

Palazzo Piccinelli con giardino e zona di rispetto in via San Tomaso, 80



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Palazzo Piccinelli con giardino e zona di rispetto in via San Tomaso, 80

Estratto di decreto di vincolo

MODULARIO
P.1.-Bis/A.-100MOD. 41
(ANTICHITA' E BELLE ARTI)

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che l'immobile Palazzo Piccinelli con giardinosito in Prov. di BERGAMO, Comune di BergamoPiazza Accademia Carrara, 80, segnato in catasto a
mappali: 1316 (fabbricato), 1221, 1218, 2827, 2221, 2828, 1219, 2845 (giardino)
di proprietà di Dr. Silvio PICCINELLI n. a Bergamo il 2 sett. 1908 e Isabella PICCINELLI nata DORIA LAMBA nata a Genova il 15 dic. 1915 il

confinante a N. via della Noca, a E. piazza Carrara, a S. restante proprietà e

Istituto Industriale a O. via della Noca;

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè Palazzo signorile del Cinquecento, già appartenente alla Famiglia Gozzi, con parti originali conservate nella torre-altana, nel cortile con portico e capitelli con le armi della stessa famiglia; è nel portico esterno, alcune facciate sono frutto di rifacimenti ottocenteschi, con cornici delle finestre in pietra modanate su superfici di intonaco. Il Palazzo è dotato di sale e saloni decorati a stucco in rilievo o dipinti, di infissi scolpiti e dorati. Dal piano nobile si accede direttamente al giardino scenograficamente composto nel forte dislivello, con essenze pregiate quali il cedro atlantica glauca, i cedri deodara, cipressi, magnolie giapponesi, gruppi di abeti, ecc.

D E C R E T A :

l'immobile Palazzo Piccinelli con giardino

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato

in BERGAMO via Piazza Accademia Carrara N. 80a mezzo del messo comunale di BERGAMOA cura del competente Soprintendente ai Monumenti della LombardiaMILANO - Piazza Duomo, 14 esso verrà

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

CONSIDERATO che l'immobile denominato "Palazzo Piccinelli con giardino", sito nel comune di Bergamo, in via Accademia Carrara n. 80, segnato in catasto alle particelle 1316-1221-1218-2827-1219-2845, confinante con via della Noce-piazza Carrara, è stato dichiarato di interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge con D.M. 4 gennaio 1973;

RITENUTO che, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto immobile e delle sue condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in catasto al foglio 6, particella 1323, confinanti con mappali 1221-2846-vicolo S.Tomaso, come dall'unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;

VISTO l'art. 21 della suddetta legge 1089/39.

D E C R E T A :

nei confronti degli immobili richiamati nelle premesse del presente provvedimento sono dettate le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere mantenuto l'allineamento con vicolo S.Tomaso;
- gli attuali ingombri volumetrici e le altezze di colmo e di quota non dovranno in alcun modo essere aumentati;

- l'area, che ora risulta libera, rimarrà inedificabile.

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni e norme il Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano vigilerà, anche, mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relazioni di notifica e al Comune di Bergamo.

A cura del suddetto Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 16 MAR 1996

IL DIRETTORE GENERALE

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Piccinelli Dr. Silvio e Piccinelli Isabella	
Decreto	04/01/1973 (palazzo con giardino), 16/03/1996 (zona di rispetto)	
Notifica	02/02/1973 (palazzo con giardino), 23/05/1996 (zona di rispetto)	
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	6 (39)	
Mappale/i	1316, 1218, 1219, 1221, 2221, 2827, 2828, 2845(casa con giardino), 1323 (zona di rispetto) (11, 12, 13, 1316 in parte, 2770 (casa con giardino), 1323 (zona di rispetto))	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Palazzo Piccinelli con giardino e zona di rispetto in via San Tomaso, 80



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Palazzo signorile del Cinquecento, già appartenente alla famiglia Gozzi, con parti originali conservate nella torre-altana, nel cortile con portico e capitelli con le armi della stessa famiglia; e nel portico esterno, alcune facciate sono frutto di rifacimenti ottocenteschi, con cornici delle finestre in pietra modanate su superfici di intonaco. Il palazzo è dotato di sale e saloni decorati a stucco in rilievo o dipinti, di infissi scolpiti e dorati. Dal piano nobile si accede direttamente al giardino scenograficamente composto nel forte dislivello, con essenze pregiate quali il cedro atlantica glauca, i cedri deodara, cipressi, magnolie giapponesi e gruppi di abeti. Il Rustico di vicolo S. Tomaso 60, posto nelle immediate adiacenze del parco monumentale Palazzo Piccinelli, un tempo era usato come abitazione dei giardinieri e come deposito del legname e degli attrezzi per la cura del parco stesso. Esso non possiede caratteri storico-artistico e pertanto non è suscettibile di vincolo diretto ex art. 1 della legge 1089/39. Pertanto questo edificio potrà conservare le attuali altezze e volumetrie, che in nessun caso dovranno essere aumentate. La sua facciata, poi dovrà mantenere l'odierno allineamento a filo strada per conservare l'antico andamento urbanistico del vicolo. Lo spazio retrostante, lungo e molto stretto, termina ora al muraglione che sostiene il parco, il quale si eleva moltissimo ed è ricco di pregevoli alberi d'alto fusto. Questo spazio, quindi, dovrà rimanere ineditato e, semmai, verrà ampliato a salvaguardia del parco stesso. Per le notevoli caratteristiche storico-artistiche e ambientali del Palazzo e Parco Piccinelli è necessario che il progetto di ogni qual si voglia intervento da effettuarsi nel mappale n. 1323, Fg. 6, venga preventivamente esaminato dalla competente Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, la quale lo autorizzerà qualora in armonia e compatibile alla salvaguardia del bene sopraccitato.¹ Si affaccia sulla piazzetta dell'Accademia Carrara il palazzo del conte Pietro Piccinelli al civico numero 80. Curiosa questa abitazione che non promette esternamente nulla di notevole. Siamo davanti ad una casa rimessa a nuovo alcuni anni or sono, con un riquadro di portone a bugnati di arenaria del XVII secolo, con un'altana caratteristica, ad un solo piano e con soliti mezzanini ai piedi di solai. Appena superata la volta dell'entrata eccoti, fra archi e colonne, uno scalone, poi un parco magnifico che si eleva come un anfiteatro grandioso su su, chiuso da superbi alberi secolari, i cedrus atlantica glauca, la deodara e gli abeti foltissimi. In piena Bergamo non par vero potersi godere tanta solitudine, con tanto gaudio di verdi di tutte le gradazioni. Magnifiche aiuole di fiori, rutilanti di colori ardenti, completano la tavolozza tutta accesa e profumata. Gli appartamenti, alcuni col soffitto a cassettoni secenteschi, altri a volta curvata in massima parte in stile neoclassico, si snodano davanti al parco stesso e qua e là intravvedo dipinti di vivo interesse: un Santo di Gerolamo da Santacroce, una Natura morta di Evaristo Baschenis, una piccola raccolta di quadri dei macchiaioli toscani, ed una parete con acquarelli superbi del nostro architetto Giacomo Quarenghi (1744-1817), in parte studiati e riprodotti da Luigi Angelini in Architettura (1957); e tra essi fanno spicco paesaggi di Tsarkoie-Selo. Prima che i conti Piccinelli prendessero qui dimora, vi abitarono i nobili Gozzi. Qua e là si intravvede ancora il loro stemma. Questi antichi concittadini provenivano da Alzano e qui a Bergamo pare facessero fortuna nella vendita degli oli e dei cuoi. Avevano il loro negozio in S. Pancrazio. Portatisi col tempo a Venezia, colà si stabilirono ed ottennero di essere segnati nella nobiltà veneta. Ricorderò fra i discendenti Carlo e Gaspare Gozzi e, nel principio del XIX secolo, il pittore paesista Marco Gozzi che visse a Bergamo. I conti Piccinelli contano nella loro discendenza nomi illustri in tutti i rami. Originari di Nembro, si trasferirono poi a Scanzo e di qui a Bergamo. Si iniziò col dottor Giuseppe la fabbricazione del cemento e delle calci idrauliche con la prima cava a Scanzo e coi primi forni. Appunto a Scanzo, nei giardini della villa Piccinelli, si conserva il piccolo forno che servì alle prime prove. Giuseppe Piccinelli fu deputato al primo Consiglio Provinciale di Bergamo (1860), deputato al Parlamento (1904-1909), Presidente della Camera di Commercio di Bergamo e, si ripete, pioniere dell'industria del cemento; Giovanni Antonio fu chirurgo e patriota (1754-1831) e resse la cattedra di clinica chirurgica delle Scuole speciali al tempo nel quale era in corso l'insegnamento della pratica [segue a pagina successiva]

Palazzo Piccinelli con giardino e zona di rispetto in via San Tomaso, 80

chirurgica nell'Ospedale Grande di S. Marco. Giovanni Antonio Piccinelli era succeduto a Paolo Antonio Bianchi luganese, un luminare della chirurgia, morto nel 1785.²

Vincolo n. 182 *CULTURALE*

Palazzo Piccinelli con giardino e zona di rispetto in via San Tomaso, 80

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Maggio 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)

